Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 111

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 17 maggio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sui c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . Pag. 1466

LEGGI E DECRETI

1951

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 311.
Ratifica dei decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 1180 e 16 aprile 1948, n. 610, concernenti la resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra e per la revisione dei conti arretrati e proroga del funzionamento del Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 1180 . . . . Pag. 1468

LEGGE 23 febbraio 1951, n. 312.
Modificazione all'art. 12 della legge 29 aprile 1950, n. 229, sull'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni . . . Pag. 1468

LEGGE 28 marzo 1951, n. 313.
Concessione di particolari provvidenze per gli ammassi volontari di bozzoli di produzione 1948, 1949 e 1950. Pag. 1469

LEGGE 2 aprile 1951, n. 314.
Autorizzazione della spesa straordinaria di L. 8.500.000.000 per la costruzione dell'autocamionale Genova-Savona (Voltri-Albisola) a cura diretta dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.) . . . Pag. 1469

LEGGE 2 aprile 1951, n. 315.
Modificazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise . . . . Pag. 1469

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo . . . . Pag. 1470

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1951.
Caratteristiche tecniche e validità del francobollo commemorativo del IX centenario della morte di Guido d'Arezzo. Pag. 1470

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Calabria . . . . Pag. 1470

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Aosta . . . Pag. 1471

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta . . Pag. 1471

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1951.
Autorizzazione alla Società per azioni « Docks Liguri » esercente i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, ad esercitare il deposito di merci varie estere, nazionali e nazionalizzate nel ricostruito fabbricato sito in località La Coscia . Pag. 1471

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Modificazioni al decreto interministeriale 23 gennaio 1947, istitutivo della Scuola convitto professionale per vigilatrici dell'infanzia, annessa all'Istituto « Giannina Gaslini » di Genova . Pag. 1472

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Autorizzazione alla Stazione agraria sperimentale di Bari ad acquistare un appezzamento di terreno . Pag. 1472
Autorizzazione alla Stazione di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno ad acquistare un appezzamento di terreno. Pag. 1472

Ministero dei lavori pubblici:
Piano di ricostruzione e piano regolatore generale del comune di Carsoli (L'Aquila) . . Pag. 1472
Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Boiano (Campobasso) . . . . . Pag. 1472

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1472
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1472
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di L'Aquila ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1472
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Macerata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1472

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola dei Partigiani d'Italia, sezione di Vermicino, con sede in Roma . . . . Pag. 1472
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della società Cooperativa Reduci Autisti e Meccanici (C.R.A.M.), in Formia e nomina del commissario Pag. 1472

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960) . . . . . Pag. 1473
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 1473
Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro Pag. 1474
Media dei cambi e dei titoli . Pag. 1474

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Bandi di concorso a posti nei ruoli del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo . Pag. 1474

Ministero della pubblica istruzione: Concorso per titoli a sedici posti di tirocinante nella Scuola governativa di metodo « A. Romagnoli » per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi in Roma con assegnazione di dodici borse di studio . . . Pag. 1474

Ministero dell'Africa Italiana: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di capo laboratorio ordinario di 2ª classe (gruppo A, grado 7°) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, in Firenze, per l'insegnamento dell'agronomia e coltivazioni dei Paesi tropicali e subtropicali, indetto con decreto Ministeriale 14 giugno 1950 Pag. 1475

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso a tredici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950 . . Pag. 1476

Ministero dell'interno:
Graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Albenga (Savona) . . . Pag. 1476
Graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Ruvo di Puglia (Bari) Pag. 1477

Prefettura di Catanzaro: Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catanzaro Pag. 1477

Prefettura di Pavia: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 giugno 1946 Pag. 1478

Prefettura di Foggia: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 giugno 1947 Pag. 1479

Prefettura di Perugia: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia Pag. 1479

Prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo Pag. 1480

Prefettura di Campobasso: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso Pag. 1480

Prefettura di Novara: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara . . . . Pag. 1480

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 29 aprile 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 113

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SECCI Mario di Rigo e di Ceccherini Maria, da Cavriglia (Arezzo), classe 1911, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane raggiungeva posizioni di comando segnalandosi, in difficili circostanze di guerra, per tenacia, per capacità e per coraggio. Gravemente ferito ad una gamba e sottoposto all'amputazione dell'arto, continuava, con indomito entusiasmo, a combattere sino alla liberazione. — Zone di Spalato e della Bosnia centrale, settembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

DAL SASSO Giuseppe fu Angelo e di Rigoni Giovanna, da Asiago (Vicenza), classe 1913, capitano di complemento di fanteria, partigiano combattente. — Comandante partigiano dotato di capacità, coraggio e di senso della responsabilità, organizzava e conduceva al combattimento reparti partigiani. In lunghi mesi di attività operativa, in un settore montano particolarmente difficile, conduceva la formazione all'attacco delle forze nemiche, sabotando il traffico logistico, insidiando il movimento dei reparti avversari e mantenendo viva nei suoi uomini la fede del successo. Comandante esemplare ed animatore instancabile, ha dato un rilevante contributo alla Causa della liberazione. — Altipiano dei Sette Comuni, settembre 1943-aprile 1945.

DI GIUSTO Giordano fu Guglielmo e fu Teor Maria, da Treppo (Udine), classe 1912, sergente maggiore, partigiano combattente. — Sottufficiale di elevati sentimenti patriottici, iniziava la sua attività nel Movimento di resistenza assolvendo incarichi organizzativi, di propaganda e di collegamento e partecipando ad azioni di sabotaggio. Trasferitosi nelle formazioni di montagna, si distingueva nel corso di intense operazioni per coraggio ed iniziativa. Incaricato del comando di un reparto destinato alla protezione dei rifornimenti, organizzava e portava a compimento rischiose missioni riuscendo ad assicurare, colla continuità del servizio, favorevoli possibilità di vita e di impiego alle formazioni operanti. — Friuli, gennaio 1944-aprile 1945.

DI NUNZIO Federico di Angelo e di Farò Francesca, da Torino, classe 1920, sottocapo di marina, partigiano combattente. — Entrato a far parte del Movimento di Liberazione, si distingueva brillantemente per redditizia attività e per capacità organizzativa ed animatrice. Nelle formazioni partigiane raggiungeva posizioni di responsabilità e di comando, segnalandosi, in molti combattimenti, per capacità, per decisione e per coraggioso comportamento. — Zona di Torino, settembre 1943-aprile 1945.

GERBI Giuseppe di Mario e di Lovisolo Giuseppina, da Isola d'Asti (Asti), classe 1919, tenente di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Comandante di un agguerrito reparto partigiano, nel corso di duri rastrellamenti condotti dal nemico nell'autunno del 1944, si impegnava in aspri combattimenti per contendere all'avversario la zona di schieramento delle forze partigiane e forniva ripetute prove di decisione e di coraggio. Nella successiva primavera, con intelligente iniziativa, riusciva ad interdire al nemico, nel corso di duri scontri, il passaggio del Tanaro, bloccando la sola passerella della zona ed assicurando la successiva costituzione di una testa di ponte sul fiume. — Cisterna d'Asti, novembre 1944-aprile 1945.

GREGORIO Carmelo di Carmelo e di Ricchiazzi Antonia, da Lilerizzi (Messina), classe 1913, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo e si distingueva brillantemente nel concepire e nell'attuare, con decisione e coraggio, arditi colpi di mano. Arrestato e sottoposto a dure sevizie nulla rivelava, mantenendo fiero contegno da soldato. — Zona di Bologna, agosto 1944-aprile 1945.

LAZZARO Urbano di Sinesio e di Barbieri Maria, da Quinto Vicentino (Vicenza), classe 1924, guardia di finanza, partigiano combattente. — Arruolatosi nelle formazioni partigiane, metteva in luce doti di iniziativa e di ardimento distinguendosi nel corso di dure operazioni di montagna e raggiungendo posizioni di responsabilità e di comando. In azioni di pattuglia ed al comando di guastatori, eseguiva sabotaggi insidiando il traffico nemico. Impegnato in scontri a fuoco, animava gli uomini con l'esempio incitandoli alla lotta. Nella fase insurrezionale, predisponeva e guidava azioni di arresto e di disturbo contro forze nemiche ripieganti e riusciva, dopo aver bloccato una forte colonna tedesca, a catturare prigionieri di rango elevato. — Zona di Como, settembre 1944-aprile 1945.

MARENCO Francesco di Bartolomeo, classe 1914, agente di pubblica sicurezza, partigiano combattente. — Arruolatosi fra i primi nelle formazioni italiane operanti in Jugoslavia, entrava a far parte di reparti volontari arditi e si distingueva per decisione e sprezzo del pericolo nel corso di rischiose azioni; il brillante contegno e la capacità operativa gli meritavano attraverso successive promozioni la qualifica di ufficiale partigiano ed il comando di una compagnia. Combattente agguerrito ed instancabile, sapeva infondere nei compagni il suo ardore, animandoli alla lotta e sostenendoli nel pericolo; alla testa del suo reparto, impegnava il nemico in combattimenti difensivi ed in azioni di guerriglia, infliggendo perdite, catturando prigionieri ed efficacemente contribuendo al successo di numerose azioni. (Jugoslavia, settembre 1943-maggio 1945).

MINERVINI Carlo di Raffaele e di Rostain Giuseppina, da Napoli, classe 1924, allievo ufficiale di cavalleria, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane, si distingueva per entusiastica dedizione al dovere e per doti di animatore e di capo. Nella esecuzione di arditi colpi di mano ed in situazioni particolarmente difficili, forniva sicure prove di capacità e di coraggio. — Zone di Vercelli e di Torino, febbraio-aprile 1945.

RUOBBO Luciano di Ettore e di Rulel Giuseppina Elisabetta, da Manziana (Roma), classe 1922, soldato del genio, partigiano combattente. — Giovane combattente pieno di slancio e di ardore, benchè duramente provato dalla perdita di un fratello catturato e fucilato dai tedeschi, continuava con tenace coraggio la lotta iniziata fra i primi. Al comando di un reparto mitraglieri si distingueva nel corso di combattimenti difensivi e di dure azioni di montagna, animando i suoi uomini alla lotta e sostituendoli coll'esempio. Incaricato di una operazione di copertura, sosteneva l'attacco di superiori forze nemiche, fiaccandone l'impeto, infliggendo perdite e riuscendo a mantenere le posizioni. — Val Casotto, settembre 1943-aprile 1945.

SAVERIO Renato di Domenico e di Ghisolfi Maria, da Lecco (Como), classe 1920, sergente di artiglieria, partigiano combattente. — Entrato, tra i primi, a far parte del Movimento partigiano, dimostrava di possedere qualità veramente distinte come organizzatore, come animatore e come combattente accorto e valoroso. Arrestato dai tedeschi e sottoposto a duri maltrattamenti, nulla rivelava mantenendo fiero ed esemplare contegno. — Zone di Como e di Milano, settembre 1943-aprile 1945.

STELLA Cosimo di Giovanni e di Matteo Lucia, da Martano (Lecce), classe 1914, appuntato dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio affiancava prima, ed entrava successivamente, a far parte di formazioni patriottiche, dimostrando di possedere doti di organizzatore veramente distinte. La sua opera si palesava particolarmente utile e redditizia nel mandar a vuoto disposizioni nemiche nel porto di Venezia, nel porre in salvo prigionieri, nel raccogliere e distribuire armi. Tratto in arresto, sopportava da forte dure sevizie nulla rivelando e mantenendo fiero ed esemplare contegno. — Venezia, settembre 1943-aprile 1945.

VESCOVO Aristide fu Guglielmo e di Rossi Maria, da Perugia classe 1912, tenente A.A. in servizio permanente effettivo, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane si distingueva per attività redditizia e per capacità di organizzatore e di animatore, raggiungendo posizioni di responsabilità e di comando. In combattimento dava bella prova come capo e come combattente valoroso e deciso. — Zona di Udine, settembre 1943-aprile 1945.

ZOCCOLA Aldo di Teresio e di Vignoli Beatrice, da Alessandria, classe 1920, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane raggiungeva posizioni di responsabilità e di comando. Alla testa di pochi uomini attaccava arditamente un convoglio ferroviario fortemente scortato, impegnandosi in combattimento contro un nemico superiore per numero e per armamento e catturando ventotto prigionieri. — Strevi (Alessandria), 6 marzo 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

AMENDOLA Salvatore di Salvatore e di Pomo Giuseppina, da Custonaci (Trapani), classe 1919, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio sceglieva la via dell'onore e del dovere arruolandosi nelle file partigiane. Dava bella prova di capacità come organizzatore e come animatore ed affrontando con coraggio e decisione situazioni particolarmente difficili, rendeva servizi di vitale importanza per la sua formazione. — Liguria, novembre 1944-aprile 1945.

BONI Enea fu Giuseppe e di Mordacci Alberta, da Campegine (Reggio Emilia), classe 1917, caporal maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Metteva in luce, in circostanze difficili della lotta partigiana, buone doti di organizzatore intelligente e capace. Assunto volontariamente il comando di un piccolo gruppo operativo destinato ad una rischiosa missione, portava i suoi uomini nel vivo delle forze nemiche decisamente attaccando un presidio tedesco, infliggendo perdite e provocando allarme e panico nell'intero settore. — Appennino Reggiano, 13 aprile 1945.

CACCAMO Francesco di Antonio e di Mallamo Carmela, da Bovalino (Reggio Calabria), classe 1921, carabiniere, partigiano combattente. — Arruolatosi, dopo l'armistizio, nelle formazioni partigiane, forniva servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e nel campo informativo distinguendosi ripetutamente in combattimento per capacità e per coraggio. — Zona delle Langhe, agosto 1944-aprile 1945.

CARDANO Francesco di Maurizio e di Pino Colombina, da Crescentino (Vercelli), classe 1914, sergente maggiore di artiglieria, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento attaccato da rilevanti forze avversarie, predisponeva con calma la difesa delle disposizioni animando i suoi uomini coll'esempio ed incitandoli alla lotta; più volte duramente impegnato, fronteggiava validamente l'urto del nemico. Costretto alla ritirata riusciva brillantemente a disimpegnarsi portando il suo reparto su posizioni retrostanti sulle quali continuava validamente a combattere. — Canavese, giugno 1944.

CESCHIN Adelchi di Paolo e fu Nogarol Adelaide, da San Pietro di Feletto (Treviso), classe 1921, guardia di pubblica sicurezza, partigiano combattente. — Scelta, dopo l'armistizio, la via dell'onore e del dovere, si arruolava nelle formazioni partigiane facendosi vivamente apprezzare per slancio combattivo e capacità di animatore e di capo. Arrestato e duramente maltrattato, manteneva fiero e dignitoso contegno tacendo su quanto a sua conoscenza. Riuscito ad evadere riprendeva il suo posto di lotta. — Zona di Conegliano e di Vittorio Veneto, aprile 1944-aprile 1945.

DE BERNARDI Ettore di Giacomo e di Cavanna Ines, da Morbello (Alessandria), classe 1919, carabiniere, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguita la via dell'onore e del dovere, si arruolava nelle formazioni partigiane distinguendosi ripetutamente per abnegazione, capacità di comando, decisione e coraggio. — Zona di Alessandria, maggio 1944-aprile 1945.

DEL SALA Rolando di Amedeo e di Rovai Cesira, da Reggello Valdarno (Firenze), classe 1919, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Combattente della lotta partigiana, già distintosi in numerose circostanze, attaccava, alla testa di una formazione, un presidio nemico sistemato a difesa. Conducendo il combattimento con ardire e con decisione, infliggeva sensibili perdite al nemico e catturava prigionieri ed armamento. — Spinetta Marengo (Alessandria), 22 marzo 1945.

DENAVE Giorgio fu Giuseppe e di Ferluga Giuseppina, da Trieste, classe 1909, maggiore di fanteria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio fu tra i primi e più generosi animatori del Movimento partigiano nella Venezia Giulia. Si distinse brillantemente come organizzatore ed, al comando di formazioni partigiane, diede sicure prove di capacità e di valore. — Venezia Giulia, settembre 1943-aprile 1945.

GAUDIOSI Mario fu Emilio e di Verardi Germana, da Livorno, classe 1919, capitano d'amministrazione, partigiano combattente. — Comandante di un gruppo partigiano impegnato in azioni di disturbo al traffico nemico, con azione spregiudicata e grave rischio, portava la minaccia delle sue armi su di una importante rotabile, in zona controllata dall'avversario. Incurante delle prevedibili reazioni, non esitava ad aprire il fuoco contro automezzi tedeschi in transito, immobilizzandone uno e causando perdite al nemico. — Zona di Tivoli, 5 aprile 1944.

LUPI Emilio di G. Battista e di Pattaccini Enrica, da La Spezia, classe 1906, agente di custodia, partigiano combattente. — Comandante di squadra partigiana impegnata nell'attacco di forte posizione nemica, si portava coraggiosamente all'assalto incurante del fuoco di armi automatiche, incitando i suoi uomini ed animandoli coll'esempio. Respinto, ritornava ad attaccare per una seconda ed una terza volta riuscendo alla fine a conquistare la posizione. — Parma, 26 aprile 1945.

PAITA Alfonso di Antonio e di Rossi Cesira da Calice al Cornoviglio (La Spezia), classe 1909, maresciallo dei carabinieri, partigiano combattente. — Addetto al servizio informazioni del Fronte militare della resistenza, costituitosi nella Capitale dopo l'armistizio, si prodigava con intelligenza e coraggio nella raccolta di notizie di importanza operativa riuscendo, pur già individuato e ricercato, ad assicurare la continuità e l'efficienza del servizio. Nella fase insurrezionale preso contatto con nuclei di avanguardie alleate avanzanti alla periferia di Roma ed indirizzatele su di un centro nemico precedentemente individuato, prendeva parte allo scontro che ne seguiva comportandosi valorosamente e contribuendo al successo dell'azione. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

PLACENTI Michele di Salvatore e di Crescimone Rosalia, da Caltagirone (Catania), classe 1910, appuntato dei carabinieri, partigiano combattente. — Partigiano nelle formazioni italiane operanti in Albania, durante un attacco condotto di sorpresa, assumeva il comando di un gruppo e validamente organizzava la difesa. Manteneva per alcune ore le posizioni investite da violento fuoco di armi automatiche e riusciva, alla fine, a ricacciare il nemico. — Arbona (Albania), 9 ottobre 1943.

POMPILI Aldo di Amedeo, da Montelibretti (Roma), classe 1917, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Combattente valoroso si distinse in numerose ed ardite imprese. Catturato dalle SS e sottoposto a torture, rifiutò sdegnosamente le proposte del nemico e stoicamente sopportò sevizie e percosse per non tradire i compagni. Riuscito ad evadere in circostanze drammatiche, riprese coraggiosamente la lotta. — Italia centrale, ottobre 1943-settembre 1944.

ROSANO Vito fu Domenico e fu Genovese Rosaria, da Trapani, classe 1909, maresciallo dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio entrava a far parte del Fronte militare della resistenza della Capitale, addetto al servizio informazioni e controspionaggio, assolveva con impegno e grave rischio incarichi delicati e portava a compimento missioni dimostrando intelligenza, capacità, decisione e coraggio. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

SPITELLA Francesco di Domenico, da Spoleto, classe 1923, *partigiano combattente.* — *Accorso in aiuto di un gruppo di* partigiani fatti prigionieri durante un rastrellamento, riusciva a liberarli con un audace colpo di mano. Caduto successivamente nelle mani del nemico, organizzava e portava a compimento l'evasione sua e di altri prigionieri di guerra. Catturato una seconda volta, subiva lunghi mesi di prigionia sdegnosamente respingendo le proposte del nemico che gli offriva la libertà in cambio di delazioni. — Zona di Spoleto, ottobre 1943-giugno 1944.

TERRANDI Pietro di Simone e di Menietti Vittoria, da Pertusio (Aosta), classe 1913, maresciallo di fanteria, partigiano combattente. — Comandante di un distaccamento dislocato in aspra zona montana, tenne il comando in modo esemplare, pur fra le alterne vicende della lotta e l'incalzare dei rastrellamenti, animando i suoi uomini coll'esempio ed incitandoli a perseverare ed a resistere. Nell'assolvimento di speciali incarichi nella zona tenuta dal nemico, si distinse per iniziativa e coraggio e seppe guidare i dipendenti al successo fra insidie di ogni genere. Canavese, giugno 1944-aprile 1945.

(2035)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 311.

Ratifica dei decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 1180 e 16 aprile 1948, n. 610, concernenti la resa dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra e per la revisione dei conti arretrati e proroga del funzionamento del Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 1180.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, e il decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, sono ratificati.

Art. 2.

Il funzionamento del Comitato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dal decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, è prorogato al 30 giugno 1952.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — PICCIONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 23 febbraio 1951, n. 312.

Modificazione all'art. 12 della legge 29 aprile 1950, n. 229, sull'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 12 della legge 29 aprile 1950, n. 229: « Modificazione all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni », è modificato come segue: le parole « alla data predetta », sono soppresse.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 28 marzo 1951, n. 313.
Concessione di particolari provvidenze per gli ammassi volontari di bozzoli di produzione 1948, 1949 e 1950.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le anticipazioni sui bozzoli di produzione 1948, 1949 e 1950 conferiti dagli agricoltori, per la vendita collettiva, agli ammassi volontari gestiti dalla Federazione italiana dei consorzi agrari, dai Consorzi agrari provinciali e dalle cooperative di agricoltori legalmente costituite e loro associazioni provinciali, nonchè i relativi prestiti per le spese di gestione dell'ammasso volontario stesso, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sulle somme ricavate dalla sua vendita.

Tale privilegio segue immediatamente quelli previsti dal n. 2 dell'art. 2778 del Codice civile per i prestiti agrari di conduzione. Se le cambiali rappresentative del credito privilegiato vengono girate, la girata produce anche il trasferimento del privilegio.

Art. 2.

Agli atti (note, conti, fatture, ecc.) strettamente connessi con le operazioni di ammasso volontario dei bozzoli sono accordate le stesse agevolazioni tributarie già previste per l'ammasso obbligatorio di tale prodotto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 28 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PICCIONI — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 2 aprile 1951, n. 314.
Autorizzazione della spesa straordinaria di L. 8.500.000.000 per la costruzione dell'autocamionale Genova-Savona (Voltri-Albisola) a cura diretta dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa straordinaria di lire 8.500.000.000 per la costruzione dell'autocamionale Genova-Savona (Voltri-Albisola) a cura diretta dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.) ai sensi dell'art. 1, lettera *c*), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.

Art. 2.

La spesa prevista al precedente art. 1 è ripartita come appresso:

nell'esercizio finanziario 1951-52, lire 1.000.000.000;

in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1954-55, lire 2.000.000.000;

nell'esercizio finanziario 1955-56, lire 1.500.000.000.

Art. 3.

All'onere di lire 1.000.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio 1951-52 si provvede con i fondi inscritti nel capitolo 326 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio medesimo.

Art. 4.

I proventi dell'autocamionale Genova-Savona, a termini dell'art. 40, lettera *g*), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, sono assegnati all'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 2 aprile 1951, n. 315.
Modificazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, recante agevolazioni per lavori di riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 1949 in Campania e nel Molise.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il termine del 31 dicembre 1950 previsto dall'art. 2 della legge 6 marzo 1950, n. 171, è prorogato al 31 dicembre 1951.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Viterbo;
Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Viterbo, n. 286/R 15, in data 9 gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Gatti Nazzareno, Mariottini Nicola e Artemi Luigi rappresentanti dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata rispettivamente con i signori Dall'Ara Giordano, Barbera Giovanni e Santini Vittorio della medesima associazione sindacale;
Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Gatti Nazzareno, Mariottini Nicola e Artemi Luigi sono sostituiti con i signori Dall'Ara Giordano, Barbera Giovanni e Santini Vittorio quali rappresentanti dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 febbraio 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2157)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1951.
Caratteristiche tecniche e validità del francobollo commemorativo del IX centenario della morte di Guido d'Arezzo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;
Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 754, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Guido d'Arezzo, nel IX centenario della sua morte;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo del IX centenario della morte di Guido d'Arezzo, del valore di L. 20, è stampato in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa mm. 37 x 21 e formato carta di mm. 40 x 24.

La filigrana in chiaro è costituita dal segno cabalistico della ruota alata, posta e ripetuta su tutto il foglio.

La vignetta, racchiusa in una cornicetta lineare, riproduce la statua del grande musicista situata nei portici degli Uffizi a Firenze. In alto vi è la leggenda che spicca in bianco « Poste Italiane », a sinistra « L. 20 », in basso in un rettangolo vi è la leggendina « IX Centenario della morte di Guido d'Arezzo ».

Il francobollo è stampato in colore verde scuro.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1951 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 marzo 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 10, foglio n. 167. — MANZELLA

(2242)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Reggio Calabria;
Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Reggio Calabria n. 5120, in data 19 febbraio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori dott. Tosi Giuseppe e Quattrone Carmelo rappresentanti dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori) in quanto il primo attualmente sotto le armi ed il secondo non più appartenente alla predetta organizzazione con i signori avvocato Napoli Ugo e Triveri Domenico della stessa associazione sindacale;
Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Tosi Giuseppe è sostituito con l'avv. Napoli Ugo ed il dott. Quattrone Carmelo è sostituito con l'avv. Triveri Domenico quali rappresentanti dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2156)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Aosta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Aosta, n. 0425 in data 13 gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Lugon Albino, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata, in quanto dimissionario per motivi di salute, con il sig. Petey Giuseppe della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Lugon Albino è sostituito con il sig. Petey Giuseppe, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Aosta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2161)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Caserta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Caserta, n. 1226/II/1, in data 15 gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Bologna Antonino rappresentante dei datori di lavoro richiesta dalla associazione sindacale interessata (Associazione provinciale degli industriali) in quanto per ragioni di lavoro impossibilitato a partecipare alle sedute della predetta Commissione con il dott. Tenga Ennio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Bologna Antonino è sostituito con il dottor Tenga Ennio quale rappresentante dei datori di lavoro nella Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2159)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1951.

Autorizzazione alla Società per azioni « Docks Liguri » esercente i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, ad esercitare il deposito di merci varie estere, nazionali e nazionalizzate nel ricostruito fabbricato sito in località La Coscia.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza la Società anonima « Docks Liguri » all'esercizio in Genova-Sampierdarena di Magazzini generali per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista la domanda presentata dalla predetta Società per essere autorizzata ad estendere il regime di Magazzini generali al fabbricato da essa ricostruito in Genova-Sampierdarena, via Largo Lanterna (ex via Vittorio Emanuele), località La Coscia;

Vista la deliberazione n. 1906 in data 17 settembre 1949, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova che esprime parere favorevole alla estensione della autorizzazione di cui gode attualmente la Società « Docks Liguri » a' sensi del citato decreto Ministeriale 30 giugno 1927;

Vista la dichiarazione d'idoneità rilasciata il 24 marzo 1950 dalla Direzione superiore di dogana di Genova;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni « Docks Liguri » esercente i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena a' sensi del decreto Ministeriale 30 giugno 1927 è autorizzata ad esercire in regime di Magazzino generale pel deposito di merci varie estere, nazionali e nazionalizzate il fabbricato da essa ricostruito in Genova-Sampierdarena, località La Coscia, sito nella vecchia via Vittorio Emanuele ad ovest del Largo Lanterna, applicando il regolamento e le tariffe in vigore per l'altro Magazzino autorizzato col decreto Ministeriale 30 giugno 1927.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi al Ministero la forma e l'ammontare della cauzione dovuta dalla Società « Docks Liguri », a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, per l'esercizio del nuovo Magazzino generale, come sopra autorizzato.

Roma, addì 16 aprile 1951

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per le finanze
VANONI

(2208)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Modificazioni al decreto interministeriale 23 gennaio 1947, istitutivo della Scuola convitto professionale per vigilatrici dell'infanzia, annessa all'Istituto « Giannina Gaslini » di Genova.

Con decreto interministeriale 8 marzo 1951, emesso dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, di intesa con il Ministero della pubblica istruzione, vengono introdotte alcune modifiche di forma al decreto interministeriale 23 gennaio 1947, istitutivo della Scuola convitto professionale per vigilatrici dell'infanzia, annessa all'Istituto « Giannina Gaslini » di Genova.

(2303)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Autorizzazione alla Stazione agraria sperimentale di Bari ad acquistare un appezzamento di terreno

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1951, la Stazione agraria sperimentale di Bari è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno e annesso fabbricato rurale dell'estensione di ha. 20.64.23, sito in territorio di Foggia e distinto in catasto del comune di Foggia coi mappali 2d, 2f, 3a, 3d, 4e, 4f del foglio 89.

(2284)

Autorizzazione alla Stazione di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno ad acquistare un appezzamento di terreno.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1951, la Stazione di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno dell'estensione di mq. 447,50, sito in territorio di Ascoli Piceno, località Pennile, quota parte di quello contraddistinto in catasto dalla particella 146/e del foglio 78, confinante con la Stazione stessa, dott. Giammiro e Alessandro Saladini Filastro.

(2285)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Piano di ricostruzione e piano regolatore generale del comune di Carsoli (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1951, n. 625, è stato disposto che il comune di Carsoli (L'Aquila) sostituisca, con il piano regolatore generale del suo territorio, il proprio piano di ricostruzione, dipendente dai danni bellici, già approvato con decreto Ministeriale 31 marzo 1949 e che continuerà ad avere vigore fino alla formale approvazione del suddetto piano regolatore generale.

(2245)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Boiano (Campobasso)

Con decreto Ministeriale 9 maggio 1951, n. 1055, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Boiano, approvato con decreto Ministeriale 24 giugno 1949, è stato prorogato fino al 24 giugno 1955.

(2314)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 380, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di La Spezia di un mutuo di L. 140.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2309)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 377, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cosenza di un mutuo di L. 38.815.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2310)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di L'Aquila ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 19 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 379, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di L'Aquila di un mutuo di L. 59.600.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2311)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Macerata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 21 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 381, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Macerata di un mutuo di L. 6.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2312)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola dei Partigiani d'Italia, sezione di Vermicino, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 9 maggio 1951, i poteri conferiti al prof. dottor Giuseppe Capece, commissario della Società cooperativa agricola dei Partigiani di Italia, sezione di Vermicino, con sede in Roma, sono stati prorogati al 31 luglio 1951.

(2298)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della società Cooperativa Reduci Autisti e Meccanici (C.R.A.M.), in Formia e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 9 maggio 1951, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della società Cooperativa Reduci, Autisti e Meccanici « C.R.A.M. », con sede in Formia, ed è stato nominato il commissario nella persona del signor Franco Staibano.

(2299)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951, e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale
			Lire
Serie B 204734	Tesoreria provinciale di Torino	Cortili Clementina, dom. a Torino, via Vigone, n 7	10.000
» D 180733	Come sopra	Come sopra	50.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 8 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2287)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 50.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 301 — Data 7 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Galbusera Mario di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1110 — Data 23 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bernabei Clara di Egidio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1070 — Data 4 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Randazzo Carmelo fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 122 — Data 31 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Pontalti Elena fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 352 — Data 11 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Zecca Giovanni fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1260 — Data: 13 dicembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Garino Girolama Maria di Girolamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data 2 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Chiodi Rosina fu Demetrio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 11.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 250 — Data: 6 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Banca di San Marco Venezia — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1949) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4200 — Data: 11 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Barone Luigi fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1235 — Data: 28 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Bettazzi Pietro fu Gaspero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 488 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Piazza Giuseppe fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 22 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Ricotta Nino di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18245 — Data: 16 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Sechi Giovanni fu Diego — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 21.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 29 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Lombardo Michela — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28694 — Data: 22 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Marzano Onofrio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 4500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2290)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 48.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 4 % (1943) Serie E, n. 813, di L. 6500 capitale nominale, intestato a Baratti Pasquina di Gaudenzio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a San Clemente (Forlì), con usufrutto a quest'ultimo col pagamento degli interessi in Forlì.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 10 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2288)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 110

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,86
» Firenze	624,86	» Roma	624,87
» Genova	624,87	» Torino	624,87
» Milano	624,89	» Trieste	624,88
» Napoli	624,85	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 17 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70 —
Id. 3,50 % 1902	68,525
Id. 3 % lordo	45,175
Id. 5 % 1935	96,375
Redimibile 3,50 % 1934	73,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,25
Id. 5 % 1936	90,95
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,175
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,85

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,88

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a posti nei ruoli del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

Si porta a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che, con ordinanza del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, 2 maggio 1951, n. 5046, il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primo ricercatore (gruppo *A*, grado 6°) ed al concorso ad un posto di ricercatore in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo, stabilito dalle ordinanze in data 2 marzo 1951 (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65, del 20 marzo 1951) è stato prorogato.

Le domande, corredate di tutti i documenti prescritti, debbono essere presentate al Consiglio nazionale delle ricerche entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il primo comma dell'art. 3 del bando di concorso ad un posto di ricercatore (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo è modificato nel modo seguente:

« Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti debbono essere forniti della laurea in matematica, o in fisica, o in ingegneria civile, o in ingegneria industriale ».

(2343)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli a sedici posti di tirocinante nella Scuola governativa di metodo « A. Romagnoli » per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi in Roma con assegnazione di dodici borse di studio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 179 del testo unico sulla istruzione elementare, approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 469, 470, 471, 472, 473 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e successive modificazioni;

Vista la proposta della direttrice della Scuola di metodo governativa « A. Romagnoli » di Roma, per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a sedici posti di tirocinante nella Scuola governativa di Metodo « A. Romagnoli » di Roma per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi.

Art. 2.

Al suddetto concorso possono partecipare coloro che posseggono il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, o altro titolo di studio non inferiore a quello di ammissione ad un istituto di istruzione media di 2° grado.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, firmate dagli interessati e corredate di tutti i documenti prescritti, debbono pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione elementare - Divisione 3ª) entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande debbono indicare, con chiarezza e precisione, il nome, il cognome, la paternità, la data e il luogo di nascita e l'indirizzo del concorrente.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione elementare, Divisione 3a) qualunque cambiamento del loro recapito.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che possano comunque interessare il concorrente.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto o certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano;

c) certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta civile e morale, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore, il concorrente deve presentare altro certificato del sindaco della precedente residenza entro l'anno;

e) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

f) certificato di sana costituzione fisica, dal quale dovrà risultare chiaramente se il concorrente sia o no affetto da cecità. Tale documento potrà essere rilasciato dal medico provinciale, da un medico militare, da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato.

g) diploma originale, o sua copia notarile autentica, del titolo di studio previsto dall'art. 2 del presente bando.

Non è ammessa la sostituzione del diploma suddetto con il relativo certificato, tranne nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato e ciò risulti da apposita recente dichiarazione del preside dell'istituto apposta in calce al certificato stesso.

Qualora dai titoli di studio suddetti non risulti la votazione riportata nei relativi esami, i titoli dovranno essere integrati da apposito certificato comprovante le votazioni stesse.

I candidati dovranno inoltre produrre due elenchi in carta libera dei documenti presentati e potranno altresì aggiungere tutti gli altri titoli o documenti che riterranno produrre nel proprio interesse. Sarà attribuito particolare valore al servizio prestato come educatore presso gli istituti prescelti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico dei ciechi, ai sensi dell'articolo 446 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297.

Art. 5.

Tutti i documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La legalizzazione delle firme dei certificati non è necessaria se i certificati stessi sono rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) dovranno essere di data non anteriore a più di tre mesi da quella della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), del precedente articolo coloro che già sono impiegati di ruolo in una amministrazione dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità e la loro permanenza in servizio, alla data del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

Non è ammesso riferimento a documenti e a titolo presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 6.

Per l'espletamento del concorso di cui trattasi, saranno compilate due distinte graduatorie generali di merito, una per i candidati ciechi ed una per i candidati vedenti.

In ciascuna delle due suddette graduatorie generali, risulteranno vincitori del concorso i primi otto concorrenti. Fra di essi verranno conferite in ordine di merito 6 borse di studio, semprechè ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda.

Qualora le sei borse di studio assegnate a ciascuna graduatoria non vengano integralmente assorbite, non sarà consentito l'eventuale trasferimento dall'una all'altra graduatoria.

Le borse di cui sopra non potranno comunque essere conferite a coloro che per i titoli di studio posseduti, possono soltanto aspirare al conseguimento del certificato di abilitazione alle funzioni di assistente.

L'ammontare delle borse di studio è fissato in L. 25.000 (lire venticinquemila) mensili lorde per tutta la durata del corso per i non residenti a Roma, e in L. 15.000 (lire quindicimila) mensili lorde per coloro che risiedono in Roma.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro per la pubblica istruzione con apposito decreto. Essa sarà composta di sette membri fra i quali dovranno essere compresi il direttore generale dell'Istruzione elementare in qualità di presidente, nonchè il direttore capo della competente divisione ministeriale ed il direttore della Scuola di metodo « A. Romagnoli » di Roma per gli educatori dei ciechi.

Il componente meno elevato in grado disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8.

Le graduatorie dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del Ministero (Parte II) saranno formate secondo l'ordine progressivo dei punti riportati nella votazione. Ai vincitori saranno comunicati il giorno e l'ora di apertura del corso presso la Scuola « A. Romagnoli » e le modalità della loro presentazione.

Non è ammessa l'apposizione di condizioni di sorta nella lettera di accettazione da parte di concorrenti chiamati a frequentare il corso. Tale eventuale accettazione condizionata sarà considerata come rinuncia.

Art. 9.

La restituzione dei documenti ai concorrenti che non siano riusciti vincitori e che pertanto non avranno frequentato il corso sarà fatta a cura del Ministero dopo centottanta giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso nel bollettino ufficiale del Ministero.

Tuttavia i concorrenti potranno ritirare i documenti, o farli ritirare, anche prima a loro cura e spese, purchè dichiarino di non aver nulla da eccepire nei riguardi del concorso e di rinunciare a qualsiasi consequenziale diritto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 marzo 1951

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1951
Registro n. 12, foglio n. 25.

(2345)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di capo laboratorio ordinario di 2a classe (gruppo A, grado 7°) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, in Firenze, per l'insegnamento dell'agronomia e coltivazioni dei Paesi tropicali e subtropicali, indetto con decreto Ministeriale 14 giugno 1950.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1950, registro Africa italiana n. 2, foglio n. 23, con il quale è stato indetto un concorso per esame ad un posto di capo laboratorio ordinario di 2a classe (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana Firenze per l'insegnamento dell'agronomia e coltivazioni dei Paesi tropicali e subtropicali;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice prevista dall'art. 9 del decreto Ministeriale succitato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esame ad un posto di capo laboratorio ordinario di 2ª classe (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana Firenze indetto con decreto Ministeriale 14 giugno 1950, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Muzzarini dott. Ugo, consigliere di Stato.

Membri:

Maugini prof. dott. Armando, direttore dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana; in caso di sua assenza o impedimento sarà sostituito dal prof. dott. Ferrara Antonio, vice direttore dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana;

Francolini prof. dott. Bruno, direttore di Governo di 2ª classe del ruolo direttivo del Ministero dell'Africa italiana;

Oliva prof. dott. Alberto, ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee nell'Università di Firenze;

Pavari prof. dott. Aldo, direttore della Stazione sperimentale di silvicoltura di Firenze.

Segretario:

Chiti dott. Aguinaldo, consigliere di Governo di 2ª classe del ruolo direttivo del Ministero dell'Africa italiana.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Firenze.

Ai componenti della Commissione spetta il trattamento previsto nella legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1951

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1951
Registro n. 7, *foglio n.* 323.

(2218)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a tredici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, col quale fu indetto un concorso per esami a tredici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale fu prorogato di giorni trenta il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale fu nominata la Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della precitata Commissione e riscontrata la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice:

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a tredici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

Cognome e nome	Voto medio prove scritte	Voto orale	Voto complessivo
1. La Torre Edvige	7,375	8	15,375
2. Lo Jacono Giovanni.	7,250	8	15,250
3. Angarano Angelo	7,500	7	14,500

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1) La Torre Edvige; 3) Angarano Angelo.
2) Lo Jacono Giovanni;

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1951
Registro Finanze n. 10, *foglio n.* 326 — LESEN

(2344)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Albenga (Savona).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 19 gennaio 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Albenga (Savona);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Albenga (Savona), nell'ordine appresso indicato:

1. Ferraris dott. Stefano	punti	93,79	su 132
2. Sgrò dott. Pietro	»	89,90	»
3. Sala Tenna G Battista	»	89,02	»
4. Rianò dott. Enrico	»	88,77	»
5. Gallo Rosario	»	88,33	»
6. Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,58	»
7. Sangiorgio Carlo	»	87,23	»
8. Marzola Ilario	»	86,08	»
9. Troccoli Bernardino	»	86 —	»
10. Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	»
11. Visconti Lorenzo	»	85,21	»
12. Ghiani dott. Paolo	»	84,26	»
13. Chetta dott. Antonino	»	84,20	»
14. Pianigiani rag. Quintilio	»	84,08	»
15. De Lisi dott. Leonardo	»	84,02	»
16. Sorrentini Alfonso	»	83,35	»
17. Sardella dott. Pasquale	»	83,23	»
18. Merigo Bernardo	»	83 —	»
19. Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
20. Lo Presti rag. Francesco	»	82,66	»
21. Ciccotta Luigi	»	82,10	»
22. Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
23. Mona rag. Cesare	»	81,93	»
24. Moltisanti dott. Gaetano	»	81,59	»
25. Porazzi rag. Angelo	»	81,49	»
26. Valle Mario	»	81,34	»
27. Gollin Renzo	»	81,12	»
28. Conte dott. Luigi	»	81 —	»

N.	Candidato		Punti	
29.	Di Palma dott. Leucio	punti	80,93	su 132
30.	Zuanni dott. Federico	»	80,42	»
31.	Pasqualone Giuseppe	»	80 —	»
32.	Panvini dott. Giuseppe	»	79,77	»
33.	Fracucci Giuseppe	»	79,43	»
34.	Bitetti dott. Giuseppe	»	79,29	»
35.	Bodo geom. Mario	»	79,16	»
36.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	78,55	»
37.	Grossi dott. Artemio	»	77,95	»
38.	Giambitto dott. Giuseppe	»	77,77	»
39.	Baraldi dott. Dario	»	77,74	»
40.	Volpe Michele	»	77,50	»
41.	Fantini Mario	»	77 —	»
42.	Di Santo dott. Angelo	»	75,50	»
43.	Conte dott. Egidio	»	75,02	»
44.	Boeri dott. Sergio	»	74,71	»
45.	De Virgiliis Vito, coniugato, un figlio	»	74,50	»
46.	Cerutti rag. Riccardo, coniugato	»	74,50	»
47.	Punzo Ciro	»	74,16	»
48.	Ganci dott. Rosario	»	72,80	»
49.	Cominazzini dott. Otello	»	72,70	»
50.	Cerutti dott. Carlo	»	70,96	»
51.	Mosele Alessandro	»	69,83	»
52.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
53.	Juliano dott. Gerardo	»	68 —	»
54.	Bonatti Augusto	»	67,50	»
55.	Ruggeri dott. Angelantonio	»	66,95	»
56.	Bonasia dott. Michele	»	66,54	»
57.	Mastrangelo rag. Domenico	»	66,30	»
58.	Petrillo dott. Alfonso	»	64,93	»
59.	Zelano dott. Angelo, coniugato, due figli	»	64,18	»
60.	Fiore dott. Francesco, coniugato, un figlio	»	64,18	»
61.	Caporusso dott. Domenico	»	63,21	»
62.	Marengo dott. Vittorio	»	62,77	»
63.	Romano dott. Antonio	»	61,86	»
64.	Schiavina dott. Renato	»	61,23	»
65.	Fornaciari dott. Raoul	»	59,98	»
66.	Armocida dott. Rocco Libero	»	59,84	»
67.	Ferri dott. Pasquale	»	58,18	»
68.	Rainone rag. Francesco	»	57,46	»
69.	Greco Orlando	»	55,50	»
70.	Cossi Adalberto	»	52,16	»
71.	Mistrangelo dott. Pio	»	51,60	»
72.	Musumeci Umberto	»	50 —	»
73.	Onorato Mario, invalido di guerra, croce al merito di guerra	»	49 —	»
74.	Visconti Pietro, combattente	»	49 —	»
75.	Rubino rag. Giovanni	»	47,66	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2291)

Graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Ruvo di Puglia (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante, nel comune di Ruvo di Puglia (Bari);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' aprovata la graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Ruvo di Puglia, nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti	
1.	Menduni dott. Attilio	punti	95,86	su 132
2.	Mona Vito Nicola	»	88 —	»
3.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,58	»
4.	Troccoli Bernardino	punti	86 —	su 132
5.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,83	»
6.	Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	»
7.	Mangano dott. Gaetano	»	85,31	»
8.	Visconti Lorenzo	»	85,21	»
9.	Pianigiani rag. Quintilio	»	83,08	»
10.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
11.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
12.	Mona rag. Cesare	»	81,93	»
13.	Porazzi rag. Angelo	»	81,49	»
14.	Di Palma dott. Leucio	»	80,93	»
15.	Spezia rag. Roberto	»	80,50	»
16.	Farzati rag. Ernesto	»	80,28	»
17.	Pasqualone Giuseppe	»	80 —	»
18.	Straticò Raffaele	»	79,80	»
19.	Alberici dott. Giovanni	»	79,50	»
20.	Pracucci Giuseppe	»	79,43	»
21.	Bitetti dott. Giuseppe	»	79,29	»
22.	Bodo geom. Mario	»	78,66	»
23.	Di Pilla Giovannangelo	»	78,55	»
24.	Giambitto dott. Giuseppe	»	77,77	»
25.	Volpe Michele	»	76,50	»
26.	Quadri dott. Luigi	»	76,35	»
27.	Tovagliari dott. Celso	»	76 —	»
28.	Conte dott. Egidio	»	75,52	»
29.	Di Santo dott. Angelo	»	75,50	»
30.	Albrizio Bernardino	»	74,50	»
31.	Fisicaro dott. Giovanni	»	74,45	»
32.	Punzo Ciro	»	74,16	»
33.	Galli dott. Pietro	»	74,04	»
34.	Poretti Antonio	»	74,02	»
35.	Pieschi dott. Antonio	»	73,64	»
36.	De Virgiliis Vito	»	73,50	»
37.	Tedeschi Enzo	»	71,75	»
38.	De Carolis Michele	»	70,14	»
39.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
40.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	66,95	»
41.	Bonasia dott. Michele	»	66,54	»
42.	Mastrangelo rag. Domenico	»	66,30	»
43.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
44.	Romano dott. Antonio	»	62,36	»
45.	Caporusso dott. Domenico	»	62,21	»
46.	Curcio dott. Antonio	»	60,27	»
47.	Armocida dott. Rocco Libero	»	59,84	»
48.	Baventore dott. Francesco	»	59,05	»
49.	Zito dott. Francesco	»	57,70	»
50.	Bussotti dott. Bosone	»	57,69	»
51.	Pischedda dott. Giovanni	»	56,13	»
52.	Chiaramondia dott. Francesco	»	55,35	»
53.	Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	»	54,86	»
54.	Amerise Gaetano	»	52,66	»
55.	Belmonte rag Michele	»	49 —	»
56.	D'Orazio Paolino	»	48,99	»
57.	Grande Delfo	»	47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2292)

PREFETTURA DI CATANZARO

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catanzaro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catanzaro;

Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria:

dott. Comito Goffredo di Francesco, idoneo con punti 52,625.

Catanzaro, addì 4 maggio 1951

Il prefetto: DIANA

(2364)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 giugno 1946

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 23700-San. in data 22 maggio 1947, modificato con successivo decreto, n. 28859-San. del 6 agosto 1947, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1946;

Visti gli atti del concorso, i verbali della Commissione giudicatrice costituita con decreto n. 20400 I/A.O./151 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 8 marzo 1949, e la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei dalla medesima compilata;

Visto l'art. 69 del testo unico delle legge sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei per il concorso di cui in narrativa:

1.	Morini dott. Emilio	punti	120,480	su 150
2.	Migliavacca dott. Luigi	»	119,656	»
3.	Guglielmini dott. Luigi	»	118,156	»
4.	Riccaldone dott. Vittorio	»	117,602	»
5.	Riccardi dott. Giuseppe	»	117,250	»
6.	Simonatti dott. Eros	»	114,678	»
7.	Tosetti dott. Renato	»	114,487	»
8.	Toscani dott. Pietro	»	114,457	»
9.	Fontana dott. Giacomo	»	114,098	»
10.	D'Ambrosio dott. Alfonso	»	112,321	»
11.	Grassi dott. Francesco	»	111,375	»
12.	Bacchiani dott. Ugo	»	110,675	»
13.	Gandolfini dott. Luigi	»	109,820	»
14.	Bodoira dott. Paolo	»	109,499	»
15.	Assanelli dott. Carlo	»	107,031	»
16.	Pinaroli dott. Aberaldo	»	106,683	»
17.	Zunino dott. Bernardo	»	106,113	»
18.	Guanzetti dott. Angelo	»	105,805	»
19.	Gozzi dott. Giuseppe	»	104,826	»
20.	Francese dott. Giuseppe	»	102,650	»
21.	Fabbri dott. Teodoro	»	102,360	»
22.	Omodei Salè dott. Cesare	»	101,135	»
23.	Farina dott. Alessandro	»	98,687	»
24.	Colli Franzone dott. Carlo	»	96,815	»
25.	Ravanelli dott. Giuseppe	»	96,345	»
26.	Gallina dott. Elio	»	95,112	»
27.	Pellizzeris dott. Giuseppe	»	94,586	»
28.	Malgarini dott. Giuseppe	»	92,948	»
29.	Santarone dott. Silvio	»	92,548	»
30.	Motta dott. Bernardo (inv. guerra)	»	92,321	»
31.	Atzori dott. Livio	»	91,985	»
32.	Garzia dott. Giuseppe	»	91,888	»
33.	Batini dott. Lucilio	»	91,417	»
34.	Novazzi dott. Giuseppe	»	90,947	»
35.	Medri dott. Bruno	»	90,458	»
36.	Senna dott. Virgilio	»	88,527	»
37.	Paccanelli dott. Mario	»	88,393	»
38.	Rimoldi dott. Arturo	»	87,966	»
39.	Santi dott. Giovanni	»	87,318	»
40.	Colombo dott. Piero	»	87,135	»
41.	Rognoni dott. Antonio	»	86,576	»
42.	Morganti dott. Giovanni	»	84,490	»
43.	Bassi dott. Alessio	»	83,830	»
44.	Capponcelli dott. Alfredo	»	82,101	»
45.	Pacifici dott. Umberto	»	81,640	»
46.	Piantelli dott. Walter	»	81,480	»
47.	Calderari dott. Alessandro	»	80,957	»
48.	Belloli dott. Giancarlo	»	80,891	»
49.	Brusati dott. Vincenzo	»	80,470	»
50.	Zanetti dott. Giuseppe	»	80,196	»
51.	Gobba dott. Mario	»	79,645	»
52.	Girotti dott. Ernesto	»	78,725	»
53.	Colli dott. Aristide (inv. guerra)	»	78,080	»
54.	Bondavalli dott. Sergio	»	77,557	»
55.	Corazza dott. Lino	»	76,973	»
56.	Piana dott. Giuseppe	»	74,727	»
57.	Comotti dott. Aurelio	»	74,250	»
58.	Mainardi dott. Aldo	punti	74,123	su 150
59.	Cervio dott. Pietro	»	73,998	»
60.	Ribella dott. Antonio	»	72,725	»
61.	Savorani dott. Innocenzo	»	72,512	»
62.	Bonora dott. Giorgio	»	72,090	»
63.	Saviotti dott. Giovanni	»	72,000	»
64.	Roversi dott. Giacomo	»	71,757	»
65.	Galli dott. Giovanni	»	71,625	»
66.	Cabella dott. Stelio	»	71,416	»
67.	Marabelli dott. Natale (inv. guerra)	»	71,332	»
68.	Negri dott. Gianfranco	»	71,211	»
69.	Crespi dott. Nino	»	71,126	»
70.	Orsini dott. Giuseppe	»	70,500	»
71.	Corbella dott. Luigi	»	69,746	»
72.	Ragni dott. Guglielmo	»	69,375	»
73.	Ghezzi dott. Pietro	»	69,340	»
74.	Magnani dott. Guido	»	69,310	»
75.	Cerri dott. Ernesto	»	68,522	»
76.	Gatti dott. Pietro	»	68,082	»
77.	Quaroni dott. Guido	»	67,625	»
78.	Bordogna dott. Albino	»	67,500	»
79.	Parea dott. Adriano	»	67,166	»
80.	Grisotti dott. Bruno	»	67,143	»
81.	Carini dott. Fortunato	»	66,743	»
82.	Griffini dott. Gaetano	»	66,058	»
83.	Locatelli dott. Marco	»	66,012	»
84.	Berta dott. Giovanni	»	65,125	»
85.	Comparini dott. Gustavo	»	64,943	»
86.	Goggi dott. Luigi	»	64,044	»
87.	Cesano dott. Mario	»	63,971	»
88.	Fortini dott. Valentino	»	63,915	»
89.	Luraschi dott. Ottorino	»	62,593	»
90.	Parravidini dott. Gino	»	62,250	»
91.	Orlandi dott. Aldo	»	61,600	»
92.	Zimarino dott. Emanuele	»	61,332	»
93.	Spreafico dott. Carlo	»	60,875	»
94.	Rossasco dott. Pietro	»	60,701	»
95.	Sebastiani dott. Battista	»	60,683	»
96.	Rivarossa dott. Angelo	»	60,584	»
97.	Puricelli dott. Alessandro	»	58,746	»
98.	De Paoli dott. Luigi	»	58,394	»
99.	Mirabelli dott. Alessandro	»	58,047	»
100.	Baschenis dott. Giuseppe	»	56,130	»

Pavia, addì 15 febbraio 1951

Il prefetto: FLORES

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 2692-San. in data 15 febbraio 1951, con il quale fu approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 giugno 1946;

Visto il proprio decreto n. 2692-*bis-San.* di pari data, con il quale vennero dichiarati i vincitori delle sedi di condotte veterinarie vacanti nei Comuni della Provincia al 30 giugno 1946, pubblicato nel bollettino ufficiale della prefettura n. 7 del 1° marzo 1951 e nel Foglio degli annunzi legali n. 39 in data 24 febbraio 1951;

Ritenuto che, a seguito di riesame della situazione dei posti di condotta in rapporto alle prescrizioni delle leggi 21 agosto 1921, n. 1312, e 3 giugno 1950, n. 375, la sede di Vigevano, sezione II, deve considerarsi ultimo posto di ruolo in organico e di conseguenza essere riservata, così come quella di Pavia, ad un invalido di guerra;

Considerato che i candidati Motta Bernardo e Colli Aristide classificatisi rispettivamente al 30° ed al 53° posto della graduatoria, hanno diritto, in quanto invalidi di guerra; ai benefici previsti dall'art. 8 della succitata legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Viste le domande dei candidati, da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi in ordine preferenziale;

Tenuto presente che al candidato Assanelli Carlo, classificato al 15° posto, non può essere assegnata alcuna condotta, perchè le sedi da esso prescelte sono state assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatria;

Visto il certificato di morte del dott. Goggi Giuseppe, rilasciato dal comune di Carpignano Sesia (Novara);

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il precedente decreto n. 2692-*bis*-San. del 15 febbraio 1951, è revocato.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle sedi di condotte veterinarie vacanti rispettivamente a fianco segnate:

1) Motta Bernardo, inv. di guerra: Vigevano (Sez. II);
2) Colli Aristide, invalido di guerra: Pavia (veterinario aggiunto);
3) Morini Emilio: Casteggio;
4) Migliavacca Luigi: Sannazzaro de' Burgondi;
5) Guglielmini Luigi: Mortara;
6) Riccaldone Vittorio: Mede;
7) Riccardi Giuseppe: Stradella;
8) Simonatti Eros: Broni;
9) Tosetti Renato: Santa Maria della Versa;
10) Toscani Pietro: Cassolnovo;
11) Fontana Giacomo: Lardirago;
12) D'Ambrosio Alfonso: Casorate Primo;
13) Grassi Francesco: Lomello;
14) Bacchiani Ugo: Rivanazzano;
15) Gandolfini Luigi: Gambolò;
16) Bodoira Paolo: Chignolo Po;
17) Pinaroli Abelardo: Certosa di Pavia;
18) Zunino Bernardo: Godiasco;
19) Guanzetti Angelo: Montalto Pavese.

Pavia, 29 marzo 1951

Il prefetto: FLORES

(2187)

PREFETTURA DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 giugno 1947.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 15150/San. del 10 luglio 1947, successivamente modificato con decreto pari numero del 10 settembre 1947, con il quale fu bandito il concorso per titoli e per esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 giugno 1947;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 29 luglio 1948, successivamente modificato con altro decreto in data 19 settembre 1949;

Vista la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in narrativa

1. Toselli Agrippina fu Luigi	punti	125,250	su 150
2. Degli Espositi Zoboli Ela di Luigi	»	114,705	»
3. Vitorulli Gazzillo Adele fu Vincenzo	»	99 —	»
4. Giuliani Vincenzina di Vincenzo	»	96,455	»
5. Ricciutelli Ida di Cesare	»	95,250	»
6. D'Agostino Iole fu Agostino	»	94,125	»
7. Russi Raffaella fu Giuseppe	»	93,790	»
8 De Maso Rita di Celestino	»	93,415	»
9. Marangoni Domenica fu Luigi	»	92,710	»
10. Spurio Cincinnati Clara di Enrico		87,580	»
11. Benedini Idelma di Luigi	»	86,875	»
12. Ricordini Ines di Eugenio	»	85,165	»
13. Pedrazzini Francesca fu Massimiliano	»	83,330	»
14. Di Cataldo Assunta fu Angelo	»	81,790	»
15. Mastrullo Carmela fu Euplio	»	78,830	»
16. Marangoni Berta fu Giuseppe	»	77,040	»
17 Sili Norma di Clemente	»	77 —	»
18. Pasquale Filomena fu Nicola	»	76,750	»
19. Brognara Gioconda Iole di Guerrino	»	76,705	»
20 D'Ottavio Adele di Luigi	»	76 —	»
21. Stola Maria Gaetana di Fedele	»	74,250	»
22. Benassi Iolanda di Ferdinando	punti	71,700	su 150
23. Gavioli Emma di Carlo	»	68,790	»
24. Ungaro Maria di Pietro	»	68 —	»
25. Vitale Giuseppa fu Luigi	»	67,580	»
26. Battistini Eleonora di Emilio	»	65,200	»
27. De Marino Marzia fu Nicola	»	60 —	»
28. Ferrandi Renata di Carlo	»	56,500	»

Foggia, addì 5 aprile 1950

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per ventitre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 giugno 1947;

Viste le domande delle concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per la sede di condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Toselli Agrippina: Manfredonia (1ª condotta);
2) Degli Esposti Zoboli Ela: Manfredonia (2ª condotta);
3) Vitorulli Gazzillo Adele: Casalnuovo Monterotaro;
4) Giuliani Vincenzina: San Marco in Lamis;
5) Ricciutelli Ida: Cerignola (3ª condotta);
6) D'Agostino Iole: Vico del Gargano;
7) Russi Raffaella: San Severo (San Giovanni);
8) De Maso Rita: Alberona;
9) Marangoni Domenica: Torremaggiore (2ª condotta);
10) Spurio Cincinnati Clara: Motta Montecorvino;
11) Benedini Idelma: Lucera (1ª condotta);
12) Ricordini Ines: Orsara di Puglia;
13) Pedrazzini Francesca: Manfredonia (frazione Zapponeta;
14) Di Cataldo Assunta: Cagnano Varano;
15) Marangoni Berta: Bovino (2ª condotta);
16) Sili Norma: San Nicandro Garganico (2ª condotta);
17) Pasquale Filomena: Accadia;
18) Brognara Gioconda Iole: Castelnuovo della Daunia;
19) D'Ottavio Adele: Monte Sant'Angelo (frazione Montagna);
20) Benassi Iolanda: Stornara;
21) Gavioli Emma: Orta Nova (frazione Ordona);
22) Ungaro Maria: San Marco La Catola;
23) Vitale Giuseppa: Stornarella.

Le concorrenti Mastrullo Carmela e Stola Maria Gaetana, classificate rispettivamente al 15° e 21° posto della graduatoria di merito, non sono riuscite vincitrici di condotta, perchè le sedi da esse richieste sono state assegnate alle concorrenti che le precedono in graduatoria.

Foggia, addì 5 aprile 1950

Il prefetto: DONADU

(2150)

PREFETTURA DI PERUGIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio precedente decreto pari numero del 13 marzo 1951, col quale venivano apportate delle varianti all'assegnazione delle condotte veterinarie ai partecipanti idonei del 10° concorso a posti vacanti al 30 novembre 1946 nella provincia di Perugia;

Ritenuto che, a seguito delle nuove risultanze degli atti, l'assegnazione del dott. Francesco Pascucci alla condotta veterinaria di Umbertide, unica, deve ritenersi di nessun effetto poichè alla richiesta del sindaco di Umbertide 7082 del 27 set-

tembre 1950, che su invito di questa Prefettura gli richiedeva se avrebbe accettato la condotta in caso di rinuncia di chi lo precedeva nella graduatoria il dott. Pascucci non aveva fatto pervenire alcuna risposta nel termine assegnatogli con l'intesa che il silenzio sarebbe valso come rinuncia;

Tenute presenti, per i concorrenti che seguono il dott. Pascucci secondo l'ordine della graduatoria, l'ordine nel quale gli stessi hanno indicato, nella domanda di ammissione al concorso, le condotte;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'assegnazione delle condotte veterinarie: Umbertide unica e Gualdo Cattaneo unica, ai veterinari idonei del 10° concorso viene variata come segue:

Brizzi dott. Pietro fu Alessandro: Umbertide, unica;

Grazietti dott. Gino di Alessio: Gualdo Cattaneo, unica.

I nominativi dei veterinari su indicati verranno comunicati ai Comuni per la nomina.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 10 aprile 1951

Il prefetto: LONGO

(2151)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 15 settembre 1950, numero 36568, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1948 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Lequio Tanaro è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Franco Francesco, idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Lequio Tanaro.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 20 aprile 1951

Il prefetto: GLORIA

(2175)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 34637, in data 13 novembre 1950 e n. 36022, in data 15 novembre 1950, con i quali fu provveduto alla approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1946 ed alla assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori del concorso medesimo;

Considerato che a seguito del provvedimento di dimissioni d'ufficio adottato dall'Amministrazione comunale di Pozzilli con deliberazione consiliare 9 aprile 1951, n. 8, nei confronti del dott. Formichelli Walter, vincitore di quella condotta medica, occorre procedere alla assegnazione di altro titolare alla condotta stessa, tenendo presente l'ordine delle preferenze indicate a suo tempo dai concorrenti interessati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Biondi Pietro fu Giovanni è nominato titolare della condotta medica di Pozzilli.

Il sindaco del Comune interessato è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 20 aprile 1951

Il prefetto: SIRAGUSA

(2195)

PREFETTURA DI NOVARA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San., in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775/3ª San., in data 1° ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 36486/3ª San., in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Sbaraglini Ettore residente a Trana, provincia di Torino, ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio Cannobio ed uniti in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sbaraglini Ettore è assegnato alla condotta veterinaria consorziale Cannobio ed uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 16 aprile 1951

Il prefetto: PAULOVICH

(2149)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.